

CHI NEGA COSA? | DI BASTIAN BARUCKER

Posted on 28. Dezember 2020

Le aree intellettuali no-go del dibattito di Corona

*Un punto di vista di **Bastian Barucker**.*

Nel dibattito di Corona sembra esserci una "zona di esclusione intellettuale" (Rainer Mausfeld), che non può essere inserita. L'ipotesi che i governi e i rispettabili scienziati possano anche sbagliare o addirittura fare consapevolmente dichiarazioni false non deve nemmeno essere avanzata. Qual è il vantaggio di questo modo di pensare? Protegge da uno scuotimento troppo forte della propria visione del mondo ed è quindi un modo di agire comprensibile, che può essere sorto all'inizio della vita.

I responsabili agiscono per il bene della comunità?

Il Complesso di Corona mi colpisce come un colorante che mette in evidenza in maniera colorata i mali già esistenti della nostra società. Una di queste, per me, è la constatazione che alcune persone hanno difficoltà ad ammettere anche spiegazioni diverse.

Ipotesi 1: Coloro che sono al potere sono benevolmente preoccupati per la popolazione.

Nella discussione intorno a Corona, sarebbe possibile da un lato presumere che ci sia un nuovo virus killer e che i governanti, compresi i loro consiglieri e gli organi ufficiali, stiano facendo del loro meglio per proteggere la popolazione. Hanno come priorità il benessere di tutti e, poiché la situazione è nuova, commettono errori qua e là. Quindi questa potrebbe essere un'ipotesi da cui guardare il comportamento, le dichiarazioni, gli studi e gli avvenimenti intorno a Corona e poi testare per il rigore e la plausibilità. Secondo un sondaggio rappresentativo, "una maggioranza del 50 per cento non è preoccupata per la libertà - nonostante la sua notevole riduzione sulla scia della pandemia di Corona, arrivando fino alla sfera privata come non è comune nemmeno nelle dittature. Solo poco più di un terzo (35%) ha queste preoccupazioni"(1)

Ciò significa che la maggioranza della popolazione considera plausibili le misure e ciò che sta accadendo e non una preoccupazione per la propria libertà. Questa valutazione mi sembra possibile solo se credo nella prima ipotesi che ho menzionato, e quindi nella buona volontà dei responsabili. Tuttavia, la maggioranza non è necessariamente un'indicazione di verità.

Ipotesi 2: i responsabili non possono tornare indietro?

Una seconda ipotesi è che i responsabili abbiano ipotizzato dalle immagini bergamasche una gravissima minaccia per l'umanità e quindi abbiano reagito in modo comprensibile, rapido e coerente, decidendo di mettere la popolazione in uno stato di shock.

"Dobbiamo allontanarci da una comunicazione incentrata sui tassi di mortalità dei casi. Con un tasso di mortalità in calo che suona insignificante in termini percentuali e che colpisce soprattutto gli anziani, molti poi inconsciamente e inconsapevolmente pensano tra loro: "Bene, in questo modo ci sbarazziamo degli anziani che stanno trascinando giù la nostra economia, siamo comunque in troppi sul pianeta, e con un po' di fortuna ereditare un po' prima in questo modo". Questi meccanismi hanno certamente contribuito a minimizzare l'epidemia in passato. Per ottenere l'effetto shock desiderato, devono essere chiariti gli effetti concreti del contagio sulla società umana"(2).

Con il passare del tempo e l'accumularsi delle prove su Sars-Cov2, è diventato chiaro anche ai responsabili che gran parte delle misure non farmacologiche erano prive di prove e che la pericolosità del virus (IFR= Infezione-Fatalità- Tasso d'infezione) era molto inferiore a quanto originariamente sostenuto. Questo avrebbe potuto e dovuto essere chiaro ai responsabili almeno dalla relazione di Kohn di maggio.

"Gli effetti e gli impatti osservabili di COVID-19 non forniscono prove sufficienti che si tratti di qualcosa di più di un falso allarme - in termini di impatto sulla salute della società nel suo complesso. In nessun momento il nuovo virus ha mai presumibilmente rappresentato un rischio per la popolazione oltre il livello normale (il comparatore è il tasso di mortalità abituale in DEU)". (3)

Nonostante queste prove, il panico ha continuato a diffondersi. Anche in questo caso il signor Drosten è uno dei principali sostenitori di questo allarmismo. Il 29 settembre rivendicava ancora quanto segue:

"Guardando a tutti gli Stati Uniti, la mortalità per infezione di Covid-19 dello 0,8 per cento è 16 volte superiore a quella dell'influenza stagionale, riferisce il virologo Professor Dr. Christian Drosten, che ha presentato la meta-analisi sul podcast NDR "The Coronavirus Update". "Per ogni morte per influenza, ci

sono 16 morti covid-19 negli Stati Uniti". Per la Germania, che non è inclusa nella meta-analisi, la situazione è ancora un po' diversa, ha spiegato Drosten: per una cosa, la mortalità per infezione da influenza è un po' più bassa qui che negli Stati Uniti, e per un'altra, l'età media della popolazione è più alta, motivo per cui l'IFR per Covid-19 è un po' più alto. In Germania è circa l'1%". (4)

Al più tardi dal mese di maggio, attraverso il Prof. Ioannidis e Stephan Kohn, si sa che queste cifre non sono valide e quindi si consiglia cautela. Il 7 ottobre il Prof. Ioannidis ha pubblicato una meta-analisi che, tra l'altro, giunge alla seguente conclusione. E' sorprendente che il signor Drosten sia stato preso sul serio nel dibattito pubblico fino ad oggi, anche se si è sbagliato di grosso e non ha preferito essere cauto, perché in realtà appartiene ad uno scienziato. La meta-analisi è collegata nell'articolo scritto (5)

"I tassi di mortalità da infezione in diverse località possono essere dedotti da studi di sieroprevalenza. Sebbene questi studi abbiano delle riserve⁴³, essi mostrano che l'IFR varia dallo 0,00% all'1,54% in 82 stime di studio.⁴³ L'IFR medio in 51 località è dello 0,23% per la popolazione complessiva e dello 0,05% per le persone di età inferiore ai 70 anni. L'IFR è più grande nelle località con un numero maggiore di vittime. Dato che questi 82 studi provengono prevalentemente da epicentri difficili, le IFR a livello globale possono essere modestamente inferiori. I valori medi dello 0,15%-0,20% per l'intera popolazione globale e dello 0,03%-0,04% per le persone di età inferiore ai 70 anni a ottobre 2020 sono plausibili. Questi valori concordano anche con la stima dell'OMS⁴⁸ del 10% del tasso di infezione globale (quindi, IFR ~ 0,15%) all'inizio di ottobre 2020. Le prime citazioni più alte di media IFR che sono state fatte circolare in modo irresponsabile nei media e nei social media erano probabilmente estremamente errate, in quanto dipendevano da ipotesi di modellizzazione errate, e/o si concentravano solo sulla selezione di studi provenienti per lo più da paesi ad alto tasso di mortalità (che in effetti hanno IFR più alti), e/o erano fatte da autori inesperti che utilizzavano metodi di meta-analisi palesemente sbagliati in una situazione in cui c'è un'estrema eterogeneità tra gli studi".

Dopo aver fatto affidamento sul signor Drosten e aver capito di aver sbagliato di nuovo (come nel 2009 con l'influenza suina), è ormai quasi impossibile ammettere questo errore. Dopo tutto, i responsabili hanno distrutto migliaia di mezzi di sussistenza, rinviato milioni di interventi chirurgici, lasciato innumerevoli

anziani a morire da soli e in isolamento, costretto milioni di persone e bambini a indossare maschere non standard per le quali non vi è alcuna prova di benefici nell'uso quotidiano e il cui potenziale pericolo non è mai stato studiato dal governo, e ha causato la morte per fame di milioni di persone (in tutto il mondo). Naturalmente, non è stata la sola colpa del governo tedesco, ma una conseguenza della politica di blocco internazionale.

Che cosa sarebbe successo se i responsabili avessero ammesso pubblicamente un'irregolarità in giugno, luglio o agosto e la gente avesse scoperto che le decisioni si basavano principalmente su dati sbagliati ed esagerati? Claudio Siber, membro del Partito dei Verdi, nel suo discorso a Berlino ha descritto come l'analisi del pericolo su Sars-Cov2 è stata gestita internamente al partito e che solo la valutazione del signor Drosten è stata attendibile. Se anche altre parti hanno ricevuto tali consigli unilaterali, allora sarebbe molto comprensibile il motivo per cui si comportano in questo modo. Naturalmente, sarebbe dovere dei governanti ottenere consigli equilibrati e diversificati. Il Prof. Schwab, studioso di diritto dell'Università di Bielefeld, in occasione della videoconferenza con i creatori di programmi dell'emittente pubblica, ha espresso il seguente parere in merito alla consulenza fornita ai politici:

"che i requisiti fondamentali per la consulenza di esperti allo Stato sono la competenza, l'obiettività e la neutralità. In campi politici complessi, questa competenza deve essere interdisciplinare". (Prof. Martin Schwab)

Tutti coloro che governano e sono responsabili delle misure di blocco probabilmente perderebbero il lavoro e, a seconda della situazione giuridica, finirebbero in tribunale con l'accusa: danno intenzionale immorale.

"Chiunque causi intenzionalmente un danno ad un altro in modo contrario al buon costume è tenuto a risarcire l'altro". (6)

Poiché nel frattempo non si può più assumere l'ignoranza, ma piuttosto l'adesione a una strategia priva di prove per non dover ammettere un errore, i responsabili galoppino sempre più nella miseria. E' emozionante che, ad esempio, anche il capo epidemiologo svedese Anders Tegnell sia in grado di ammettere gli errori. In Germania questo sembra impossibile. La Svezia ha rinunciato alle restrizioni dei

diritti fondamentali nel trattare con Corona e non ha ancora registrato un'eccessiva mortalità.

Le conseguenze della pubblicizzazione del loro comportamento imperfetto probabilmente spaventano talmente tanto i governanti e i loro consiglieri che non vogliono ammettere quell'errore e quindi si aggrappano alla loro narrazione e la difendono fino all'osso. Se la narrazione reggerà fino alla vaccinazione, e la vendono come una salvezza dal panico precedentemente alimentato, potrebbe essere possibile presentarsi come un salvatore nel bisogno. È un classico comportamento narcisistico, in quanto collegano la loro autostima alla loro posizione di potere e la perdita di questa si sente esistenzialmente minacciosa. Questo è esattamente il punto in cui un politico che ha dato il potere per servire la popolazione giudica male la propria posizione e presta più attenzione alla propria posizione di potere che alla propria missione. Per questo motivo ogni critica fattuale alle misure è vista come un attacco alla propria persona e alla propria posizione di potere, e viene combattuta con le unghie e con i denti. Parole come "Corona denier", "Schwurbler", "teorico della cospirazione" e "covidiotto" sono diventate una parte permanente dello spazio del dibattito, anche se tutte queste parole sono insulti diffamatori. La signora Merkel attesta addirittura una perdita di realtà tra i critici delle misure, raccomandando una consulenza psicologica in una videoconferenza in diretta perché i critici sono incapaci di un dialogo basato sui fatti. Il video è collegato nell'articolo scritto.

Citazione da un articolo di Carsten Forberger sul portale Multipolar (7) :

"La strategia di difesa preventiva può essere vista anche nel discorso pubblico intorno alle misure di contenimento della SARS-CoV-2 o Covid-19": Se i dati virologici ed epidemiologici su cui si basano le più massicce violazioni dei diritti fondamentali nella storia della Repubblica Federale venissero deliberatamente male interpretati o non venissero affatto raccolti, o se sulla base di dati precisi venissero avviate misure costituzionalmente eccessive, ciò equivarrebbe alla drastica accusa che i politici e gli scienziati in carica cospirano contro l'ordine costituzionale di questo Paese. E poiché i principali media hanno sostenuto il corso del governo in modo quasi acritico, almeno inizialmente, qualsiasi critica alle azioni del governo ricade su di loro. Anche le critiche basate sui fatti e sui fatti sono quindi contrastate in modo riflessivo con il termine "teoria del complotto" e impreciosate da aggettivi come "rozzo", "confuso",

"ridicolo", che aumentano ma che hanno un contenuto completamente privo di senso. Non è altro che capitolazione al dibattito sostanziale, presentato con compiacimento dalla posizione del più forte".

In estate avevo avviato una petizione per una trasmissione speciale ARD sul tema di Corona e l'ho consegnata davanti allo studio ARD Capital, dopodiché sono stato invitato a una videoconferenza con i programmatori ARD. Un'offerta di dialogo, in altre parole. La reazione di MdB Lorenz Gösta (die Linke) su Twitter dimostra quanta paura ci sia del dialogo.

Questo modo di comunicare ha avvelenato lo spazio del dibattito e danneggiato la libertà di espressione dal marzo di quest'anno. Questo, tuttavia, è uno dei beni più alti di una democrazia e deve, a mio parere, essere preservato. Siamo liberi di non essere d'accordo, ma il rispetto di base per l'altra persona dovrebbe essere la base di ogni discussione. Dopotutto, dobbiamo ancora vivere insieme dopo Corona. Io stesso a volte perdo la mia apertura verso altre opinioni o mi sento attaccato a causa del contatto emotivo. Per questo motivo vedo come una sfida a rimanere sempre rispettosi.

Non può essere ciò che non deve essere!

Il linguaggio aggressivo e la negazione della possibilità che anche l'ipotesi 2 possa essere vera mi ha stupito da marzo. Continuo a vedere persone che sono fermamente convinte che non sarebbe possibile che coloro che sono al potere gestiscono male la pandemia o che hanno mentito per mesi. È interessante notare che per me è molto diverso. La mia impressione è che la maggior parte delle decisioni politiche siano prese per mantenere il potere di coloro che sono al potere e non principalmente per il benessere della popolazione. Nei miei 37 anni su questa terra ho assistito a una guerra di aggressione dopo l'altra, anche con la partecipazione tedesca. Molti di questi erano basati su menzogne e servivano i loro interessi geopolitici. Spesso questi atti bellici sono stati iniziati o incoraggiati dalla menzogna. La mia personale esperienza chiave è stata quella di occuparmi dell'incubatrice.

Citazione:

"La bugia dell'incubatrice è la menzogna, diffusa da tempo, che i soldati iracheni hanno ucciso bambini

prematuri kuwaitiani strappandoli dalle loro incubatrici e lasciandoli morire a terra durante l'invasione del Kuwait nell'agosto del 1990, l'inizio della seconda guerra del Golfo. Questa accusa è stata fatta da Nayirah as-Sabah (anche Naijirah) al Congresso degli Stati Uniti nel 1990. Ha influenzato il dibattito pubblico sulla necessità di un intervento militare per conto del Kuwait ed è stato ampiamente citato, tra gli altri, dall'allora presidente degli Stati Uniti George H. W. Bush e dalle organizzazioni per i diritti umani. Solo dopo l'intervento militare guidato dagli Stati Uniti per liberare il Kuwait, la storia si è rivelata essere un'invenzione dell'agenzia di pubbliche relazioni americana Hill & Knowlton. Questo era stato pagato dal governo kuwaitiano in esilio per sostenere una riconquista del Kuwait attraverso le pubbliche relazioni". (8)

Che anche i politici tedeschi mentono per favorire le guerre che poi ho scoperto nel 1999, quando è iniziata la guerra del Kosovo, con la partecipazione tedesca e sulla base di menzogne.

Ho visto come le banche sono state salvate dal denaro delle tasse. Ho visto come la Grecia è stata saccheggiata dalla Troika e la popolazione è sprofondata nella povertà. Ho visto come la povertà degli anziani in Germania aumenta sempre di più, come il suolo e le falde acquifere sono contaminati da pesticidi, come l'istruzione e l'assistenza sanitaria vengono tagliate e poi come il denaro delle tasse in miliardi di dollari è stato rubato nello scandalo Cum-Ex dalle banche e con la conoscenza dei politici. Vedo anche milioni di persone morire di fame e di fame ogni giorno, anche se questo è un problema risolvibile. Gli sforzi per risolverli sono quasi ridicoli, invece di fornire un vaccino per Covid-19. Mi fermo qui e dico che non presumo di per sé che i politici abbiano il benessere della gente in cima alla loro lista delle priorità.

Nel caso specifico di Corona, abbiamo visto lo stesso identico schema nel 2009 con gli stessi giocatori solo sotto il nome di "influenza suina" e anche lì non si è agito per il bene della gente. Si è scatenato il panico senza prove e poi la vaccinazione è stata venduta come salvezza. L'unico problema era che i medici di famiglia non hanno partecipato alla vaccinazione e quindi la maggior parte delle dosi di vaccino sono state bruciate. I soldati e i governanti avrebbero dovuto ottenere un vaccino migliore del resto della popolazione di allora. Questo è arrivato senza coadiuvanti. Questa volta la vaccinazione sarà effettuata nei centri di vaccinazione e non principalmente presso il loro medico di famiglia. Perché?

Si tratta dei nostri genitori?

Attraverso il mio lavoro terapeutico, ora so che fundamentalmente tutte le persone hanno vissuto esperienze stressanti e traumatiche nella loro infanzia. Spesso le esigenze esistenziali come la vicinanza, l'amore, la benevolenza, l'affetto e la cura non sono sufficientemente soddisfatte e questo causa molto dolore. Se questo dolore è troppo forte, allora l'esperienza si scompone per proteggersi. Per questo motivo molte persone non ricordano le esperienze della prima infanzia in cui la sofferenza si è creata per loro a causa della mancanza di cure. Inoltre, si pone un altro dilemma. Per la maggior parte, queste esperienze traumatiche sono causate dal comportamento dei genitori. Questo non è necessariamente fatto in modo consapevole o malizioso, ma a causa delle ferite emotive dei genitori, che quindi non possono essere presenti per il loro bambino come deve essere. Ora si presenta la situazione che le persone che sono responsabili del benessere del bambino a volte gli fanno anche del male e questo è difficile da integrare da bambino. "Ho avuto un'infanzia felice e i miei genitori sono sempre stati lì per me". Questa è la tipica risposta di una persona che non ha ancora avuto accesso alle ferite della prima infanzia.

La mia impressione è che i governanti e le altre autorità siano spesso schermi di proiezione per il proprio rapporto genitori-figli. Vale a dire, per permettere solo l'ipotesi che le persone di cui mi fido per il mio benessere di adulto mi mentono o agiscono in modo dilettantesco per causare danni alla memoria che questo è già successo. Perché quando mi sono fidata da bambina, forse la mia fiducia è stata tradita e ho provato un dolore intenso. Ma quel ricordo è stato accuratamente sepolto e dovrebbe rimanere sepolto, se possibile. Questa dinamica rende a volte impossibile guardare in modo equilibrato alle varie cause dell'azione di governo, mentre la nostra storia bussa alla coscienza. E in una vita piena di angoscia esistenziale, stress, pressione e instabilità emotiva, è vantaggioso non tirare fuori dall'armadio quei vecchi scheletri per affrontare bene la vita presente e impegnativa.

Naturalmente, va detto che la proiezione può anche funzionare al contrario e, a causa del proprio passato, qualsiasi azione di chi è al potere (i genitori) è considerata sbagliata e dannosa senza esaminare il merito del caso. Anche in questo caso, avrebbe certamente senso approfondire la questione del perché in generale e a priori diffido degli altri. Entrambe le varianti sono un'eredità, per così dire, che riguarda il presente. Vedo

nel riconoscimento di questi fenomeni più profondi una grande opportunità per riconoscere se stessi e per risvegliare il vero spirito illuminato. E per me, questo significa anche mettere incessantemente in discussione l'autorità, e arrivare a un'opinione attraverso la propria ricerca, l'intuizione e l'istinto, tenendola in mano, ed essere disposti a cambiarla. Ciò richiede un'autostima indipendente da una visione del mondo e da un'opinione. Se mi stimo, posso anche cambiare idea più facilmente o ammettere gli errori. Probabilmente è per questo che tutto questo dibattito ha bisogno di molta stima reciproca e di autostima per risolvere insieme e pacificamente la questione di Corona.

Fonti:

1. <https://reitschuster.de/post/freude-an-der-unfreiheit/>
2. <https://www.bmi.bund.de/SharedDocs/downloads/DE/veroeffentlichungen/2020/corona/szenarien-papier-covid19.html>
3. Dr. Stephan Kohn, Analyse des Krisenmanagements KM4; <https://nx2001.your-storageshare.de/s/ZamS4CCGHbjeY6M>
4. <https://www.pharmazeutische-zeitung.de/infektionssterblichkeit-bei-covid-19-um-faktor-10-groesser-120815/seite/2/>
5. Prof. Ioannidis; <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/eci.13423>
6. <https://dejure.org/gesetze/BGB/826.html>
7. <https://multipolar-magazin.de/artikel/wenn-fakten-zu-verschwörungstheorien-werden>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Questo post è apparso il 12/17/2020 su

<https://blog.bastian-barucker.de/2020/12/17/wer-leugnet-eigentlich-was-die-intellektuellen-sperrgebiet-e-der-corona-debatte/>

+++

Fonte dell'immagine: Axel Bueckert / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di presentare un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i post degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista del comitato di redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su altri modi per sostenerci qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK